



*Alla preghiera aggiungiamo l'azione.
Facciamo conoscere e amare le
missioni, ma soprattutto amiamole noi
stesse e badiamo a che l'interesse per
le missioni non si spenga nel nostro
cuore.*

MTL, Conf. alle Pensionanti

NOVITÀ DEL BUON CONSIGLIO

Ammissioni al Noviziato il 09.09.2020

Beatriz Da Silva Lopes Curitiba

Veronique Nyirafaranga Kampala

Prima Professione il 29.04.2020 in Vietnam

Sr. Anna H' Liem

Sr. Maria Phan Le Thanh My

Sr. Maria Teresa Y Hyon

Sr. Maria Tran Vu Thuy Linh

Rinnovazione dei Voti il 06.07.2020

Sr. Joyfulmary Syiemlieh Roma

Sr. Lavanya Kukatlapalli Roma

Sr. Anthonia Blessing Ishie Roma

Sr. Elisabeth Nwaliwe Eziokwu Roma

Sr. Maureen Awahyier Timbir Roma

Sr. Maria Lam NguyenThi Roma

Sr. Perpetua Olisaemeka Roma

Sr. Anna Margaret Nakalembe Roma

Sr. Sheeba Rani Gadesula India

Sr. Sailaja Chidipi India

Sr. Bibiana Okwaraku Abuja

Sr. Priscilla Maring Dublin

Sr. Catherine Sewuese Ayila St. Paul

Sr. Blessing Mary Ngozi Eze St. Paul

Sr. Maria Josefa Nguyen Thi Hong Toronto

Sr. Edel Quin Ndifon Kampala

Sr. Vestine Nyirarukundo Kampala

Sr. Prisca Mukui Mutuku Kampala

Sr. Grace Mary Idoko Augsburg

Sr. Cecilia Adaeze Augsburg

Sr. Veronica Ogbata Maria Sorg

Rinnovazione dei Voti il 09.09.2020

Sr. Olivia Naluwugge	Kampala
Sr. Magdalena Nguyen Thi Kim	Toronto
Sr. Lucia Y Nho	Saigon
Sr. Maria Tran Thi Luot	Saigon

Professione Perpetua:

Sr. Magdalena Do	21.06.2020	Canada
Sr. Susmita Kullu	06.07.2020	India
Sr. Ignacia Kujur	06.07.2020	Roma

Tanti auguri e le nostre preghiere per tutte!

Nomine delle Superiore

Sr. Aruna Thota	11.02.2020	Nagpur Curia
Sr. Jeeja Kalarickal	19.03.2020	Thanjavur
Sr. Eva Gomes	26.04.2020	Buenos Aires
Sr. Monika Zwiek	26.04.2020	Chicago
Sr. Barbara Zdunek	06.07.2020	Poznan
Sr. Kizito Namirembe	06.07.2020	Kew
Sr. Leonilde Varela	06.07.2020	Maastricht
Sr. Pauline M.	06.07.2020	Khammam
Sr. Sheeba Chiramattel	06.07.2020	Bangalore
Sr. Danisia Monteiro	09.09.2020	Lisbona
Sr. Edna M. Varela	09.09.2020	Madrid
Sr. Monica Nwegbu	09.09.2020	Abuja

***Tanti auguri di benedizioni del Signore
alle nuove Superiore!***

SCAMBIO D'ESPERIENZE!

Da Sr. Assunta Giertych

Un'estate di Giubilei nella famiglia

Nei nostri programmi umani l'estate quest'anno doveva esser quella dei Giubilei. Le mie sorelle avevano programmato tutto.

Sarebbero venute a Roma per il mio Giubileo e tre settimane più tardi ci saremo ritrovate con tanti altri membri della famiglia in

Spagna per i 50 anni di matrimonio di mia sorella Teresa con Carlos.



Tutto era ben organizzato, con i biglietti aerei comprati già in gennaio, i hotel prenotati, tutto previsto come si deve. Solo che questi erano i programmi nostri. Il Signore ci ha pensato diversamente con il coronavirus. All'inizio non ci siamo preoccupate troppo, tanto le celebrazioni erano per l'estate. I governi dicevano che chiudevano tutto per un mese. Dopo Pasqua tutto sarebbe rientrato nel normale. Ma come sappiamo non fu così e poco per volta le linee aeree iniziarono a cancellare i voli prenotati. Prima solo quelli di andata, poi anche quelli di ritorno.



La prima ad avere il viaggio annullato fu mia sorella Suora in Canada. (Aveva dipinto un bel quadro come regalo per me. Me lo inviò poi per posta.) In seguito, anche le altre

sorelle hanno dovuto rinunciare a un viaggio a Roma per partecipare al mio Giubileo.

Anch'io non ho potuto fare gli esercizi spirituali di preparazione fuori, come avevo desiderato inizialmente e le feci tranquillamente a casa, cercando di non entrare nel Segretariato Missioni in questi giorni. Nonostante questo, la festa fu molto bella ed intima.



L'unico a venire fu mio fratello sacerdote residente in Vaticano. Una bella coincidenza, che per la mia prima professione nel 1970 anche lui era l'unico della famiglia a poter partecipare. A quel tempo era un giovane che si preparava ad andare all'università in autunno ed era l'unico libero di poter venire.

La festa giubilare fu semplice e amena, tutta di famiglia con una liturgia solenne, un pranzo speciale con la tradizionale torta e la sera una ricreazione festiva. Le consorelle hanno preparato un filmato sulla mia vita con foto antiche che erano riuscite a scovare e poi una rappresentazione teatrale della mia vocazione fatta dalle juniores. Con il pensiero ero unita quel giorno con le mie compagne di noviziato che celebravano il Giubileo in altre case: Wellington, Trichur, Tanjavur, Maria Sorg.

Anche loro avevano avuto tanti piani per questo giorno, ma Gesù ha voluto che lo celebrassimo nella comunità e nella famiglia in cui lavoriamo quotidianamente e anche

questo è così bello, perché ci rafforza nella dedizione là dove il Signore ci ha piantato.



A Lui sia sempre la gloria. Tre settimane dopo era il Giubileo di matrimonio di mia sorella Teresa a Cadiz in Spagna. Moltissimi degli ospiti e vari membri della famiglia hanno dovuto rinunciare a venire, sia che i voli erano cancellati o sia temendo ancora il contagio, anche se sembrava che la normalità iniziasse a riprendere. Ero tra i pochi che vennero dall'estero alla festa, con altre tre mie sorelle, un cognato e un nipote con la moglie. In Spagna, come dappertutto vigeva ancora il limite di persone in chiesa, le mascherine (anche sulla spiaggia), le distanze sociali, ecc. La chiesa parrocchiale è piccola così per la festa il 25 luglio solo gli invitati furono ammessi in chiesa. (Il giorno dopo, la domenica, mia sorella ci chiese di non venire in parrocchia, ma di andare in un'altra chiesa grande alcune fermate di bus di distanza, per non togliere i posti alla gente del luogo.) Dopo la festa in parrocchia ci siamo spostati in un ristorante molto elegante nella città vecchia, con bellissima vista sul mare, ma sempre con l'obbligo di mantenere la distanza sociale.



Qui prima del pasto il figlio di mia sorella ci mostrò un documentario fotografico della vita di Teresa e Carlos e quindi i nipoti fecero una rappresentazione teatrale di come loro si sono conosciuti e sposati.

Mi ha colpito il fatto che questo era esattamente lo stesso che le consorelle avevano fatto per me, per il mio giubileo – si vede che questo è uno stile dei giovani di oggi! Dopo la festa nel ristorante siamo andati nell'appartamento di mio nipote con la vista sul mare per continuare i festeggiamenti.

A mezzanotte gli adulti decisero è tempo di andare a dormire, gli adolescenti invece andarono a tuffarsi nel mare al chiarore della luna e delle stelle. Il giorno seguente il 26 luglio era il giubileo di 40 anni di matrimonio di mia sorella minore Danuta e Hugh.

Lo avevano anticipato con i figli a Londra prima di venire, ma questo giorno la sera ci fu una celebrazione di sorpresa in loro onore sulla spiaggia di Cadiz a pochi passi dall'appartamento di mia sorella.

Ho dovuto poi partire per l'Inghilterra per un lavoro. Il 15 agosto ero a Bromley e le consorelle mi hanno fatto la festa pure lì.

Pensavo che era per mio onomastico, ma alla Messa in parrocchia hanno annunciato anche il mio Giubileo e la sera hanno preparato un barbecue in giardino con alcuni ospiti. Non si poteva invitare tanti a causa del virus, ma almeno alcuni.

Il giorno prima fu eretto un tendone in giardino. Proprio quando dovevamo iniziare a cuocere il barbecue venne una pioggia a dirotto, dunque dovevamo fare il grill nel forno. Ma alle 17 la pioggia era cessata e iniziarono a venire gli ospiti.



Pensavo che finirà presto, ma venivano diversi e tutto duro quasi fino alle 21. È stata una vera sorpresa per me, che non me lo aspettavo affatto.

Sono molto riconoscente alle sorelle di Bromley d'averlo pensato e preparato e ai tanti amici della nostra comunità lì.

Devo ringraziare il Signore per questi momenti di svago e riposo avuti con la famiglia e ancora di più per tutte le grazie concesse nei 50 anni di vita religiosa. Malgrado le mie debolezze e cadute Lui è stato sempre fedele e mi ha tenuto nelle sue braccia tutti questi anni. Confido che mi terrà



sempre così fino al giorno in cui potremo finalmente vederci faccia a faccia.

Un grazie di cuore a tutte le sorelle che mi hanno inviato auguri, promesso le preghiere e sostenuto in vari modi. Ho cercato di rispondere a tutte, me se non l'ho fatto per qualcuna, profitto dell'occasione per farlo ora. Grazie di cuore.



Da Brid Caffrey, Dublin

Care Sorelle,

Sono stata introdotta a voi tanti anni fa da una mia amica speciale, Sr. Rose Ellen, SMR – era scozzese. Morì tanti anni fa ma la sento ancora molto vicina come un angelo custode. Gesù era il suo amico speciale. Il suo detto preferito era “Guardi Gesù che ti sta guardando e ti sorride”. Trovo questo tempo molto difficile – separata da famiglia e amici e tutti i miei sostegni. Spesso ho paura perché all'età di 6 anni mi è stata tolta una parte del polmone e inoltre ho due stente nel cuore. Più di tutto, mi manca la S. Messa e la comunità e il nostro gruppo di Lectio Divina. Mi sento spogliata. Mi sono ricordata poi che Gesù fu spogliato e ho capito che Lui mi comprende. Era davvero un vero momento illuminante. Grazie a Dio! Poi Gesù è risuscitato dalla morte. Mentre la Pasqua s'avvicina, chiedo a

Gesù “di liberarci con la sua Croce e la sua Resurrezione”.

E proprio stamattina è arrivato il vostro bollettino. Era davvero un'ispirazione. Mi ha colpita l'universalità della nostra Chiesa, come scrivete; “siamo tutti insieme nella preghiera, uniti nella fede, legati insieme in Gesù”. Questo mi dà grande conforto.

Per favore, pregate per me, per mio marito, per i miei ragazzi e tutta la nostra famiglia.

Vi ringrazio ancora.

Con affetto e preghiera

RINGRAZIAMENTI

Da Sr. Hilaria Kodian

***La mia anima glorifica il Signore ...
Il mio cuore esulta in Dio mio Salvatore.***

Voglio ringraziare Dio e voglio condividere con voi la mia gioia, in questa occasione speciale del mio Giubileo d'Oro. I 50 anni della mia vita consacrata sono stati benedetti e pieni di grazie.

Ho potuto sperimentare la misericordia di Dio nella mia vita. Qui una breve storia della mia vocazione. Sono nata il 9 gennaio 1948 come la seconda figlia di Ittira Kodian e Athanasia, nella parrocchia di Mala nella diocesi di Trichur.

La nostra famiglia è stata benedetta con dodici figli, sette maschi e cinque femmine.

Il mio nome di battesimo era Mariam, quindi avevo una forte relazione filiale con la Santissima Madre Maria. A casa mi chiamavano Marykutty. Mio padre e mia madre vengono dalla diocesi di Chendamangalam a Ernakulam.

I miei genitori erano molto affettuosi e avevano una grande fede in Dio. Con fervore ci mandavano a partecipare alla Santa Messa quotidiana nella Chiesa, che era molto vicina a casa nostra.

Tutti i giorni partecipavamo alle preghiere familiari. Nella mia preghiera mi ricordo sempre dei miei genitori ormai morti: il mio padre nel 1989 e mia madre nel 2010. Che Dio conceda loro il riposo eterno.



La mia vita scolastica è iniziata nella scuola L.P. della parrocchia di Chendamangalam e ho terminato l'istruzione secondaria superiore alla Paliyam High School. Nella mia famiglia però, ho imparato ad amare Gesù.

Gesù mi ha aiutato a essere la migliore della classe nel catechismo e negli esami, ottenendo così doni e regali. L'ispirazione per la mia santa vocazione venne da mio zio, il fratello di mia madre, Joseph, un membro dei Fratelli Missionari Malabar, che mi ha detto "la tua è una vocazione missionaria, quindi vai a parlare con p. Joseph Kundukulam". Così sono andata con mio padre a parlare con Rev.

P. Joseph Kundukulam, che era il parroco della chiesa di Sant'Anna ed il direttore dell'Istituto a ovest di Fort Trichur. Questo padre aiutava ai bambini che avevano una vocazione missionaria e gli mandava alle diverse congregazioni missionarie nel mondo. Per sei mesi il Rev. P. Joseph Kundukulam e il Rev. P. Joseph Vilangaden ci ha fornito la formazione nella vita spirituale e pratica. Dopo di che, il 5 giugno 1967 sono partita in un viaggio per essere missionaria nella Congregazione delle Suore Missionarie di San Pietro Claver a Roma. Questa Congregazione missionaria fu fondata dalla Beata Maria Teresa Ledochowska il 29 aprile 1894.

Il carisma di questa congregazione era principalmente l'evangelizzazione, l'anima-zione missionaria tramite la stampa della rivista missionaria chiamata "Eco dell'Africa e di altri continenti" al fine di aiutare i missionari spiritualmente e materialmente per la liberazione degli schiavi in Africa. Oggi questo compito si estende per aiutare le missioni e i missionari in tutto il mondo dove è necessario.

Il 1 luglio 1970, per la grazia di Gesù ho fatto la mia prima professione religiosa a Monte Mario, Roma. Il giorno dei primi voti, ho ricevuto il nome suor Hilaria, che significa felice e gioiosa. Ho accettato questo nome con gioia. Per tredici anni ho lavorato in Casa Generalizia a Roma, a Nettuno e a Monte Mario. In questo periodo ho sperimentato Gesù nella semplicità della vita quotidiana.

Il 9 gennaio 1980 sono stata trasferita alla comunità di Olarikkara, Trichur. Il 1 luglio 1980, alla presenza di Mar Joseph Kundukulam, il Vescovo di Trichur, ho emesso i voti perpetui nella cappella del convento. Dopo i voti perpetui ho servito nella nostra comunità di Olarikkara fino al 1985. Nel frattempo, nel 1981, sono andata con altre tre sorelle per fondare una nuova comunità a Gannavaram, diocesi di Vijayawada in Andhra Pradesh. Dopo un anno sono tornata di nuovo alla comunità di Olarikkara.

Attività missionarie:

Dal 1985 al 2015 ho avuto l'opportunità di insegnare catechismo nella parrocchia di Olarikkara. Ho avuto la fortuna di ricevere i premi per 10, 15, 25 anni di servizio catechistico.

Nel 1986 ho iniziato a lavorare nel Centro Cattolico di Informazione della Diocesi, sotto la direzione del Rev. P. Anthony Anthikatt. Il mio lavoro consisteva nell'inviare le riviste "Catholica Sabha", "Chiesa cattolica", come anche altri opuscoli e volantini cattolici ai non cristiani. Il vescovo Joseph Kundukulam mi incaricò inoltre di preparare i non cristiani al battesimo e al matrimonio. Il mio primo servizio è stato quello di preparare una ragazza musulmana, dopo di che Dio mi ha usato per preparare cinque famiglie per il battesimo e i sacramenti e 34 coppie per il matrimonio cristiano. Tutti loro stanno vivendo fedelmente alla loro fede e al loro amore.

Dal 1989 ho iniziato a lavorare come membro della Jesus Fraternity, fondata da mio fratello Rev. Fr. Francis Kodian. Per 31 anni ho aiutato i detenuti, andando a visitarli nelle carceri, parlando e ascoltandoli e preparandoli al sacramento della confessione. Nel 1992 il Rev. Fr. John Cemmamur, il parroco di Olari ha dato avvio ai nuclei familiari nella parrocchia. Mi ha nominata promotrice dell'unità "Carmela", in seguito, per 28 anni ho servito come promotrice dell'unità in San Giuseppe.

Nel 1996, nella nostra comunità di Olari, sono stati celebrati in modo molto solenne i miei 25 anni della mia Professione Religiosa. Nella mia vita religiosa Gesù ha riversato su di me le sue grazie e benedizioni in abbondanza.

Dal 2000 ho lavorato tra i membri della società Anti – Alcool, sotto il direttore Rev. P. Davis Chakkalakkal, dove ho potuto aiutare molti a convertirsi e ad avere una vita migliore.

Dal 2004 ad oggi lavoro nella pastorale del Jubilee-Mission-Hospital dove vengono molti malati. Dio mi dà l'opportunità di aiutare questa povera gente pregando per loro, visitandoli, preparandoli per la confessione e per una buona morte.

Ringrazio il nostro Dio misericordioso per la mia vita, per avermi chiamato e scelto dal grembo di mia madre, accettandomi come Sua Sposa e guidandomi tenendomi per mano per tutta la mia vita religiosa.

Tra i miei 50 anni di vita consacrata, 40 anni ho vissuto nella comunità della parrocchia di Olarikkara. Sono molto grata a tutti i miei Superiori e sorelle.

Per grazia di Dio ho potuto festeggiare il mio giubileo d'oro il 1 luglio 2020. Ringrazio tutti coloro che hanno pregato per me in questa occasione. Possa Dio continuare a benedirvi!



Da Sr. Donata, Maria Sorg

Carissime Consorelle,



Forse sono un po' in ritardo a ringraziarvi per tante preghiere, auguri, cartoline etc. Ma anche se è tardi vale lo stesso.

"Dunque molte grazie" che il Signore vi ricompensi in modo migliore di cui ognuna ha bisogno.

La Festa di 1 luglio era stata molto bella. Mi sono preparata con gli Esercizi Ignaziani.



Abbiamo avuto la S. Messa nella Cappella seguito dal pranzo festivo, e poi la torta del Giubileo, caffè e il gelato potevamo prendere in giardino; dato che era bel tempo cominciato alle 10.30 con la S. Messa e finito alle 16.30.



"50" anni passati, avere potuto conoscere diversi paesi, diversi popoli, diverse lingue e

culture e anche diversi lavori. Oh, quasi non posso credere, ma tutto è stato "dono, tutto è stato Grazia".

La mano di Dio era sempre con me e silenziosamente mi ha guidato sempre insieme con la Madonna; per questo prego "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente".

Care Consorelle, sparse in diversi parti del mondo, a tutte auguro tante grazie del Signore e la protezione della Madonna Madre di noi tutte. Ancora una volta, tante grazie,

Unita nella preghiera.



Da Sr. Jossie Karikkattil

Carissime Consorelle,

Vorrei ringraziare per le preghiere, gli auguri che avete mandato con le bellissime cartoline e con diversi mezzi di comunicazione per il mio giubileo d'argento insieme con la Madre.

Ringrazio specialmente le consorelle che sono vissute con me durante questi anni con tanta pazienza. Vi ringrazio per la vostra presenza, per i buoni esempi, per la testimonianza e i vostri sacrifici che hanno arricchito la mia vita.



Con tanta gratitudine ringrazio il Signore per voi, carissime sorelle e vi saluto ciascuna con un abbraccio fraterno. Grazie!



IL SIGNORE È CON TE

Da Sr. Catherine Ayila, Roma

Sono Sr. Catherine Ayila. Sono nata in una famiglia cattolica da Jacob e Beatrice il 31 gennaio 1997, come la loro primogenita. Apparteniamo a TIV, una tribù di un'origine di Mbamena Ukum nello stato di Benue, Nigeria. Ho perso mio padre in tenera età.

All'età di dieci anni ho avuto il desiderio di diventare una suora, anche grazie all'incoraggiamento che ho ricevuto da mia madre che mi diceva sempre 'di prendere Dio come mio Padre e se ho bisogno di qualcosa dovrei chiederglielo. Questo mi ha impressionato e desideravo amare e servire il Signore con tutto il cuore, ma da bambina non sapevo come.

Quando mi stavo preparando per la mia prima Santa Comunione, la catechista ci ha raccontato dalle suore religiose: come dedicano la loro vita a Dio pregando e aiutando i bisognosi. Anche se quella era la mia prima volta che sentivo parlare di loro, mi è piaciuto molto questo modo di offrire la vita e avevo in me questo grande desiderio e speranza che un giorno sarò come loro nel dedicarmi totalmente a Dio. Ma poiché abitavamo nel villaggio dove difficilmente si vede una religiosa, non sapevo a chi domandare.



Una volta alla settimana veniva un sacerdote per celebrare la Santa Messa nella nostra piccola parrocchia. Un giorno gli parlai del mio desiderio di diventare una religiosa. Ha riso e ha detto che sono troppo giovane per quella vita, ma mi ha consigliato di finire le scuole prima di cercarmi un convento. Aspettavo e desideravo ardentemente vedere una sorella, ma non ho potuto incontrare nessuna di loro.

Nel 2008 morì il mio fratello minore. Poiché eravamo molto vicini, ci soffrivo tanto nel mio cuore. Non pensavo che sarebbe morto tanto giovane. Mia madre mi disse che lui ora sta con Gesù. Queste parole mi erano di grande consolazione.

Dopo la scuola elementare mi sono trasferita da mia zia per circa quattro anni. Sono entrata a far parte della società della confraternita del Santissimo Rosario e del coro. Tutto questo mi ha aiutato ad approfondire la mia fede in Dio.

Nel 2012 ho lasciato la mia zia che mi chiese di andare ad aiutare la sua amica che andava a scuola e non aveva nessuno che si prendesse

cura dei suoi figli. Loro non erano cattolici, ma mi hanno permesso di andare in chiesa cattolica.

La mia preghiera quotidiana era: "Signore, ma il mio desiderio diventerà mai una realtà? Cosa vuoi che io sia?" Sono rimasta lì finché ho finito il liceo. Quattro mesi dopo, ero sempre ancora molto preoccupata a pensare cosa fare. Mi veniva perfino il pensiero di rinunciare a questo mio desiderio.

In questa lotta sono andata alla chiesa che non era lontana da casa mia per pregare che il Signore mi indicasse la via.

Ancora quella stessa settimana l'amica di mia zia mi chiese se davvero volevo diventare una religiosa. Piena di commozione e con le lacrime negli occhi ho risposto di sì. Lei aveva un cugino diacono ad Abuja e quindi gli parlò del mio desiderio di diventare una religiosa.

Fortunatamente questo diacono conosceva Sr. Agnes Ehroma e le ha raccontato di me, mi è stato dato il numero di suor Josephine che ho chiamato e lei mi ha chiesto di venire a trovarla. Così mi sono preparata e sono partita per la mia prima esperienza nel convento di Awgu. È stato fantastico, non so come esprimere la gioia che ho provato quel giorno.



Sr. Josephine mi ha dato da leggere un libro sulla vita della nostra Madre Fondatrice. Dopo averlo letto, ero convinta che è qui che il Signore mi chiama a servirlo. Il 5 marzo

2015 sono finalmente entrata nella Congregazione delle Suore Missionarie di San Pietro Claver. Il 6 luglio 2019 ho fatto la mia Prima Professione e il mio amore per l'Istituto cresce ogni giorno di più e sono felice di far parte di questa cara famiglia.



Il mio consiglio a tutti coloro che desiderano essere una sposa di Cristo: dovrebbero perseverare con buona disposizione nella preghiera e il Signore li mostrerà la strada giusta.

Ringrazio Dio per il dono della mia vocazione e con la Madonna per sempre canterò "la mia anima glorifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore."

ORIGINALI

From Sr. Hilaria Kodian

My soul glorifies the Lord ... My heart rejoices in God my Savior.

I want to thank God and to share my joy with you, on this special occasion of my Golden Jubilee. The 50 years of my consecrated life were blessed and graceful. I could experience the mercy of God in my life. A short history of my holy vocation: I was born on 9th January 1948 as second daughter of my parents Ittira Kodian and Athanasia, in the parish of Mala in Trichur diocese. Our family

were blessed with twelve children, seven boys and five girls. My baptismal name was Mariam thus I had a strong loving relation with Our Blessed Mother Mary.

At home I was called Marykutty. My father and mother come from Chendamangalam diocese in Ernakulam. My parents were very loving and they had great faith in God and eager of sending us to participate in the daily Holy Mass in the Church which was very closer to our home. We all were participating in family prayers every day. I remember with gratitude in my prayers, my father who passed away in 1989 and my mother in 2010. May God grant them eternal rest. My school life started in L.P. school of Chendamangalam parish and I finished the higher secondary education at Paliam High School. I learned to love Jesus from my family. Jesus helped me to be the first in catechism classes and in the exams, thus gain gifts and presents.

Inspiration for my holy vocation was my uncle, mother's brother Joseph who is a member of Malabar Missionary Brothers who told me, your call is a missionary vocation so you go and see Fr. Joseph Kundukulam. Thus I went with my father to see Rev. Fr. Joseph Kundukulam who was the parish priest and director of St. Anne's church and Institute west Fort Trichur. Father was helping the children who have vocation for missionary life and was directing the missionary religious congregations in the world. For six months Rev. Fr. Joseph Kundukulam and Rev. Fr. Joseph Vilangaden gave us the training in the spiritual and practical life. Thus on 5th June 1967 I started my journey to be a missionary in the Congregation of Missionary Sisters of St. Peter Claver, Rome. This Missionary Order was founded by Blessed Mary Theresa Ledochowska on 29th April 1894. The Charism of this congregation was mainly evangelization, missionary animation publishing by printing the mission magazines called Echo from Africa and other continents

in order to help the missionaries spiritually and materially for the liberations of the slaves in Africa.

Today it extended to help the missions and the missionaries throughout the world where it is needed.

On 1st July 1970 Jesus blessed me to do my First Religious Profession in Monte Mario, Rome. On the day of First Vows, I received the name Sr. Hilaria which means happy and joyful. Accepting that name, I was very happy in the Lord. For thirteen years I worked in the Generalate in Rome, Nettuno, Montemario. It helped me to experience Jesus more in my daily life.

On 9th January 1980 I was transferred to the community of Olarikkara, Trichur. On 1st July 1980, in the presence of Mar Joseph Kundukulam, Bishop of Trichur I made my Perpetual Vows in the convent chapel. After the perpetual vows I served in our community of Olarikkara until 1985.

In between in 1981 I went with other three sisters for the foundation of our community in Gannavaram, Vijayawada diocese in Andhra Pradesh. After one year I came back again to Olarikkara community. Missionary activities: From 1985 to 2015 I had opportunity to teach catechism in Olarikkara parish. I was blessed to receive the awards for 10, 15, 25 years of catechetical service.

In 1986 I started to work in the Catholic Information Center of the diocese under the direction of Rev. Fr. Anthony Anthikatt. My works were to send the magazines "Catholica Sabha", Catholic Church, and also to send other catholic booklets and leaflets to the non-Christians. That time Bishop Joseph Kundukulam appointed me to prepare the non-Christians for Baptism and for marriage.

My first service was preparing a Muslim girl afterwards God used me to prepare five families for Baptism and Sacraments and 34

couples for Christian marriage. All of them are living faithfully to their faith and love. From 1989 I started to work as a member of Jesus Fraternity founded by my Brother Rev. Fr. Francis Kodian.

For 31 years helped the prisoners going to visit them in the prisons, talking and listening to them and preparing them for the sacrament of confession. In 1992 Rev. Fr. John Cemmanner, the parish priest of Olari started family units in the parish. He appointed me as a promoter of the Carmela unit afterwards for 28 years I served as promoter of St. Joseph unit. In 1996 My Silver Jubilee 25 years of my Religious Profession was celebrated in our community of Olari very solemnly. In my religious life Jesus showered on me His graces and blessings abundantly. From 2000 I worked among the members of Anti- Alcohol society under the director Rev. Fr. Davis Chakkalakal, where I could help many to convert and turn to a good life.

From 2004 till today I work in the Jubilee Mission Hospital for the pastoral needs of many sick people. God gave me the opportunity, praying for them and visiting them and preparing them for Confession and good death and also to help the poor people. I thank our merciful God with my life, for calling me and choosing me from the womb of my mother, accepting me as His Bride and leading me holding in His hand throughout my religious life.

Among my 50 years of my religious consecrated life, 40 years I lived in the community of Olarikkara parish. I am very grateful to all my Superiors and sisters. By the grace of God, I fulfilled my Golden Jubilee year on 1st July 2020. I thank all those who prayed for me on this occasion of my Golden Jubilee and may God continue to bless you!



From Brid Caffrey, Dublin.

Dear Sisters,

I was introduced to you many years ago by my friend Sr. Rose Ellen Judge, SMR who was from Scotland.

She died many years ago but I feel she is still close to me, like a guardian angel. Jesus was her best friend.

“Behold Jesus beholding you and smiling” was her favorite saying. I am finding this time very difficult as I am separated from family and friends and all my supports. I am often scared because of the fact that I had part of my lung removed at 6 years of age and I have two stents in my heart.

Most of all I miss Mass and the community and our Lectio Divina group. I feel stripped. I then remembered Jesus being stripped of His garments and I know He understands. It was a real wisdom moment. Thank God. Then Jesus rises from the dead. With Easter approaching I ask Jesus “by His cross and resurrection to set us free”.

Then this morning your newsletter arrived. It was so inspiring. I was struck by the universality of our church, as you write – “we are all together in prayer, united in faith, bound together in Jesus”. This is great comfort.

Please pray for me, my husband and boys and our extended family.

Thank you again

Love + prayers + Peace.



Vocation story of sister Catherine

From Sr. Catherine, Rome.

My name is Sister Catherine Ayila, I was born into the catholic family of Mr. Jacob and Mrs. Beatrice in the year 31th January 1997, am the first child of my parent, am TIV by tribe an origin of Mbamena Ukum in Benue State Nigeria. I lost my Father at a very tender age. At the age of Ten I got the desire to become a Religious Sister through the encouragement I got from my Mother who always tell me as a child' to take God as my Father and if I need anything I should ask Him, this impressed me and I longed to love and serve the Lord with all my heart but as a child I did not know how.

When I was preparing for my first Holy Communion the catechist told us little about the Religious sisters how they dedicate their lives to God in praying and helping others who are in need, although that was my first time I heard about them, I loved their way of life and having this great desire in me hoping that someday I will be like them in dedicating myself totally to God. But because we lived in the village where you can hardly see a religious sister, I did not know whom to ask.

One day I told a priest that comes to my little parish once in a week to celebrate the Holy Mass about my desire to become a religious sister he laughed and said I am too young for that life, he advised me to finish school first before I will start to consider of becoming a religious order.

I waited and longed to see a sister but I was not able to encounter any of them. In 2008 my younger brother passed away living in my heart a deep sorrow because we are so close to each other and I never thought he will die so soon, but when my Mother told me that he

is with Jesus I was more consoled with her words. After my primary school I changed environment to stay with my Aunt for about four years.

I joined the society of confraternity of the most Holy Rosary and choir, all these helped me to deepen my faith in God.

In 2012 I left my aunt because she asks me to go and help her friend who was schooling and had no one to take care of her children, they were not Catholics but they allowed me to go to catholic church. My daily prayer was “ Lord will my desire ever come true, what do you want me to be”? I stayed there and graduated from secondary school, four months later I was so worried thinking of what to do next, my thought was to give up.

In this struggle I went to the church that was not far from my home to pray that the Lord may show me the way. It was that same week that my Aunt's friend asked me, do you really want to become a sister mixed with joy and tears I answered yes.

She had a cousin who is a deacon staying in Abuja, whom she told about my desire of becoming a religious sister. Fortunately, he met with sister Agnes Ehroma and told her about me, I was given the sister Josephine's number, I called and she asked me to come for a visit, so I prepared and left for my first experience in the convent at Awgu. It was awesome I don't know how to express the joy that I felt that day. She gave me a book on the life of our Mother foundress to read. After reading it, I was so sure this is where the Lord is calling me to serve Him. On 5th march 2015 I finally entered into the congregation of Missionary sisters of St. Peter.



On 6th July 2019 I did my first profession in St. Paul and my love for the institute is growing deeper and deeper every day and I am happy to be part of this lovely family. My advice to all those who are desiring to be a spouse of Christ, should try as much as possible to preserve with good disposition in prayer and the Lord will see them through.



I thank God for the gift of my vocation and with our Lady forever I will sing my soul glorifies the Lord and my spirit rejoices in God my Saviour.



Ringraziamo alle Consorelle per le condivisioni in questo numero di Tra noi.

Aspettiamo ancora sempre altri contributi per il prossimo numero.

Vi ringraziamo di cuore!

La Redazione!

GRAZIE

